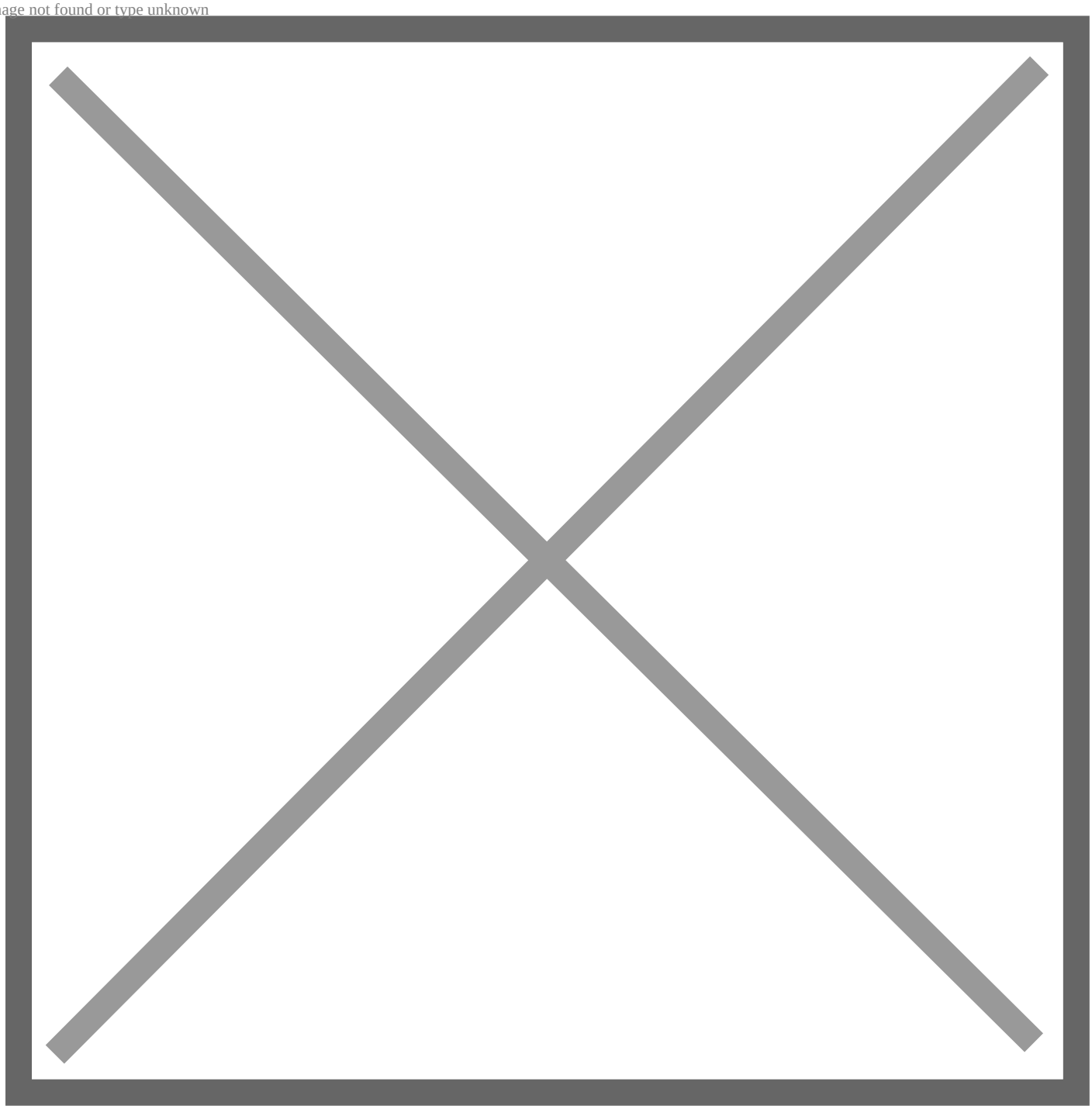
Image not found or type unknown



PAKISTAN

Via il ministro musulmano, torna Paul Bhatti

ATTUALITà 10_05_2011

Paul Bhatti

Image not found or type unknown

Dopo la denuncia internazionale a mezzo stampa, in cui in Italia si è distinta La Bussola Quotidiana*, il governo del Pakistan* (*in costante ricerca, ora, di nuova credibilità in Occidente*) *toglie al musulmano Rias Hussein Pirzada la titolarità del ministero per le Minoranze religiose affidatagli dopo l'assassinio del cristiano Shabhaz Bhatti. Nel rimpasto, che prevede anche un cambio di nome del dicastero, l'incarico va al cristiano Paul Bhatti* [*nella foto*] *, precedentemente ridotto a figura meramente consulativa. Ora sono entrambi cattolici i responsabili della politicia pakistana per le minoranze religiose. Finalmente un grande risultato*.

Islamabad (Agenzia Fides) – Con l'ennesimo cambio in corsa, **il Ministero per le Minoranze Religiose in Pakistan diventa "Ministero Federale per l'Armonia Interrelgiosa e le Minoranze"**. Al vertice del dicastero vengono confermati due esponenti cattolici: **Paul Bhatti, fratello del Ministro ucciso, con la carica di "Consigliere Speciale del Primo Ministro", e l'avvocato Akram Masih Gill con la carica di "Ministro dello stato" (una sorta di "vice ministro"), che presto**

potrebbe ricevere la nomina ufficiale di "Ministro Federale".

Il musulmano Rias Hussein Pirzada, membro della Lega Musulmana-Q, nei giorni scorsi nominato inaspettatamente al vertice del Ministero (vedi *Fides* 5/5/2011), ha assunto ora l'incarico di Ministro della Salute. In effetti la sua nomina non aveva trovato consensi fra le minoranze religiose in Pakistan ed erano giunti al governo pakistano anche i primi malumori della comunità internazionale. Lo stesso Pirzada aveva detto pubblicante di "non essere del tutto soddisfatto" dell'incarico assegnatogli e di desiderarne un altro.

La comunità cristiana in Pakistan, notano fonti di *Fides*, spera che questo sia l'assetto definitivo del Ministero. L'aggiunta del riferimento all'armonia interreligiosa va a rafforzare il lavoro iniziato da Shabhaz Bhatti che aveva ottenuto una linea di finanziamento dal governo americano proprio per promuovere l'armonia interreligiosa in Pakistan.

Intervistato dall'Agenzia Fides, Akram Gill ha detto: «È mia intenzione lavorare per la protezione delle minoranze religiose (che sono il 5% della popolazione), fra le quali i cristiani in Pakistan. È noto che in questo paese le minoranze religiose non si sentono sicure. Sarà mio compito tenere alta l'attenzione del governo e della politica sulle loro condizioni e sulla necessità di tutelare e promuovere i loro diritti». Sul cambio del nome del Ministero, Gill spiega a *Fides*: «L'esecutivo si è reso contro che oggi il dialogo interreligioso è una urgenza per la società, che non può essere lasciato solo nelle mani di alcuni uomini di buona volontà. È necessario che lo stato promuova il rispetto e l'uguaglianza di tutte le religioni».

Gill conclude il colloquio con Fides con un ringraziamento: «All'inizio del mio mandato, vorrei ringraziare il Santo Padre Benedetto XVI per le sue parole e per il suo impegno nel difendere a livello internazionale la libertà religiosa e le comunità cristiane del Pakistan». (PA)